

## LA GIUNTA REGIONALE

- Richiamata la legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 recante: “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d’Aosta derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l’attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009.”;
- Richiamato l’art. 24 della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;
- Preso atto che in data 13 ottobre 2015 la Società Eco Dinamics s.r.l. di Gaby, tramite il progettista delle opere Ing. Andrea Vicquery di Verrès, ha trasmesso alla Struttura pianificazione e valutazione ambientale, dell’Assessorato territorio e ambiente la documentazione completa inerente al progetto di utilizzo a scopo irriguo e idroelettrico delle acque del Ru d’Arberioz in loc. Montbel, nel Comune di Aymavilles, ai fini della procedura di valutazione dell’impatto ambientale, ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;
- Rilevato che l’avviso di deposito dello studio di impatto ambientale, come disposto dall’art. 20 della l.r. 12/2009, è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 27 ottobre 2015, data da cui sono decorsi i termini fissati dall’art. 23, comma 1 della l.r. 12/2009;
- Preso atto che, con nota prot. n. 9502/PVA in data 16 dicembre 2015, la Struttura pianificazione e valutazione ambientale, dell’Assessorato territorio e ambiente ha provveduto in sede di istruttoria a richiedere il parere alle seguenti strutture regionali ed Enti:
  - Struttura affari generali, demanio e risorse idriche, dell’Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica;
  - Struttura attività geologiche, dell’Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica;
  - Struttura opere idrauliche dell’Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica;
  - Struttura politiche regionali di sviluppo rurale dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali;
  - Struttura assetto idrogeologico dei bacini montani, dell’Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica;
  - Struttura attività estrattive e rifiuti dell’Assessorato territorio e ambiente;
  - Struttura pianificazione territoriale dell’Assessorato territorio e ambiente;
  - Struttura tutela qualità aria e acque dell’Assessorato territorio e ambiente;
  - Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, dell’Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro;
  - Struttura forestazione e sentieristica dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali;
  - Struttura flora, fauna, caccia e pesca, dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali;
  - Struttura patrimonio archeologico dell’Assessorato istruzione e cultura;
  - Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico dell’Assessorato istruzione e cultura
  - Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Valle d’Aosta;

- Consorzio regionale per la tutela, l'incremento, e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta;
- Preso atto che, con nota prot. n. 9503/PVA in data 16 dicembre 2015, la Struttura pianificazione e valutazione ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente ha provveduto in sede di istruttoria a richiedere il parere al Comune di Aymavilles;
- Preso atto che sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Strutture regionali ed Enti:
  - parere favorevole condizionato espresso dalla Struttura patrimonio archeologico dell'Assessorato istruzione e cultura (acquisito con nota prot. n.9604 in data 21 dicembre 2015);
  - parere favorevole condizionato espresso dalla Struttura politiche regionali di sviluppo rurale, dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali (acquisito con nota prot. n. 9827 in data 30 dicembre 2015);
  - parere espresso da parte della Struttura attività estrattive e rifiuti dell'Assessorato territorio e ambiente (acquisito con nota prot. n. 69 in data 7 gennaio 2016);
  - parere favorevole condizionato espresso dalla Struttura flora, fauna, caccia e pesca dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali (acquisito con nota prot. n. 276 in data 14 gennaio 2016);
  - parere favorevole condizionato espresso dalla Struttura forestazione e sentieristica dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali (acquisito con nota prot. n. 401 in data 18 gennaio 2016);
  - parere favorevole condizionato espresso dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) della Valle d'Aosta (acquisito con nota prot. n. 228 in data 13 gennaio 2016);
  - parere favorevole condizionato espresso dal Consorzio regionale Pesca (acquisito con nota prot n. 621 in data 26 gennaio 2016);
  - parere favorevole condizionato espresso dalla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico dell'Assessorato istruzione e cultura (acquisito con nota prot n. 2057 in data 7 marzo 2016).
- Preso atto del parere favorevole condizionato espresso dalla Struttura patrimonio archeologico dell'Assessorato istruzione e cultura (acquisito con nota prot. n.9604 in data 21 dicembre 2015), con il quale la suddetta Struttura regionale ha osservato nelle conclusioni quanto segue: “si concede parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:
  - si richiede che le operazioni di sbancamento per la realizzazione del nuovo impianto in località Chevril (tratto A), per lo scavo delle trincee e la posa della condotta tra Chevril e Montbel (tratti B-C), e per la posa del cavidotto di consegna tra la centralina di produzione la cabina di consegna in località Chabloz (tratti D-E), siano eseguite sotto sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti esterni all'Amministrazione regionale, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte, qualora ritenute di interesse.”;
- Preso atto del parere favorevole condizionato espresso dalla Struttura politiche regionali di sviluppo rurale dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali (acquisito con nota prot. n. 9827 in data 30 dicembre 2015), con il quale la suddetta Struttura regionale ha osservato nelle conclusioni quanto segue: “Con riferimento alla Vs. nota in data 16/12/2015, prot. n. 9502, pervenuta a questo Assessorato in data 16/12/2015, prot. n. 21022/AGR, ad un primo esame degli elaborati tecnici e grafici a disposizione, si

ritiene che il progetto proposto sia compatibile con le esigenze agricole presenti e future, nonché con i fabbisogni irrigui del comprensorio di competenza del Consorzio di miglioramento fondiario Ru d'Arbériz. Tuttavia, al fine di evitare contenziosi tra gli utilizzatori della risorsa idrica e la società idroelettrica promotrice del progetto, nelle more dell'approvazione di norme regionali che definiscano meglio la materia, il parere favorevole definitivo è subordinato alla presentazione dei seguenti documenti:

- verbale dell'Assemblea degli utenti dal quale risulti l'approvazione delle modalità di funzionamento/gestione della centralina idroelettrica in questione, in relazione alle portate irrigue prelevate e alle restituzioni;
  - verbale dell'Assemblea degli utenti dal quale risulti l'approvazione della bozza di convenzione/contratto tra il consorzio di miglioramento fondiario e la società incaricata di costruire e/o gestire la centralina idroelettrica, contenente tutte quelle clausole atte a garantire pienamente i diritti del consorzio e degli utilizzatori della risorsa irrigua, ivi compresi i compensi e/o gli indennizzi inerenti all'affitto e all'utilizzo di strutture e di manufatti di proprietà del consorzio, l'indicazione delle eventuali percentuali di partecipazioni societarie od altro ancora.”;
- Preso atto del parere espresso dalla Struttura attività estrattive e rifiuti dell'Assessorato territorio e ambiente (nota prot. n. 69 in data 7 gennaio 2016), con il quale la suddetta Struttura regionale ha rilevato la necessità di acquisire documentazione integrativa ed in particolare il bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione, secondo le disposizioni della l.r. 31/2007;
- Preso atto del parere favorevole condizionato espresso dalla Struttura flora, fauna, caccia e pesca dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali (acquisito con nota prot. n. 276 in data 14 gennaio 2016) con il quale la suddetta Struttura regionale ha osservato quanto segue: “La documentazione di cui sopra era già stata visionata in occasione della richiesta di parere sulla assoggettabilità di VIA del progetto, riscontrando le seguenti condizioni (indicate tra l'altro nel PD n. 1407 del 17/04/2015, relativo alla dichiarazione di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto di cui in oggetto):
- secondo il documento tecnico “Classificazione dell'idoneità ittica dei corsi d'acqua regionali”, approvato dal Consorzio quale strumento pianificatorio a supporto della gestione e tutela della fauna ittica con propria Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 09/a del 23/05/2014, il sito in cui ricade l'opera di presa è classificato, secondo il rispettivo corpo idrico in 1ª classe, ottimale: di interesse conservazionistico e forte interesse alieutico;
  - dovranno essere definiti e concordati nuovi valori di DMV da rilasciare in alveo, dal momento che quanto proposto a livello progettuale presenta dei punti di criticità e di necessità di discussione congiunta; la presenza della derivazione “La Nouva”, la quale alimenta l'impianto di Chavonne di proprietà della C.V.A. S.p.a., non assicura ancora un rilascio garantito dal programma di monitoraggio e sperimentazione condotto dalla C.V.A. S.p.a., in quanto ancora in corso; inoltre il progetto di impianto idroelettrico integrato nelle infrastrutture del Consorzio costituisce a tutti gli effetti un nuovo impianto e quindi soggetto alle condizioni previste dal PTA;
  - in considerazione della rilevanza del corso d'acqua di cui sopra, risulta necessaria la realizzazione di un'opportuna scala di risalita per i pesci, il cui progetto, andrà opportunamente condiviso.

Circa i valori di rilascio del DMV, non avendo rilevato modifiche o integrazioni in merito a quanto già comunicato, si evidenzia quanto espresso in occasione del parere sulla assoggettabilità, demandando valutazioni più approfondite alla Struttura affari generali, demanio e risorse idriche, anche relativamente alle tempistiche della sperimentazione in atto da parte della CVA;

Per quanto concerne la realizzazione della scala di risalita dei pesci si rileva quanto indicato nella parte tecnica integrativa alla relazione generale, inserita nella documentazione per la VIA, da parte dei progettisti.

Alla luce di quanto sopra riportato, circa la scala di risalita, si demanda al personale tecnico del Consorzio Regionale per la Tutela, l'Incremento l'Esercizio della Pesca la valutazione sul merito di quanto indicato e su di un eventuale accordo in merito a misure di compensazione.”;

- Preso atto del parere favorevole condizionato espresso dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) della Valle d'Aosta (acquisito con nota prot. n. 228 in data 13 gennaio 2016), che recita nelle conclusioni quanto segue: “in relazione all'impatto acustico, il parere che si rilascia ai sensi dell'art. 10, comma 7, della l.r. 20/2009, in riferimento alla realizzazione della centralina idroelettrica e alla documentazione presentata, risulta positivo a condizione che:
  - siano rispettate tutte le mitigazioni riportate nella valutazione previsionale di impatto acustico, ovvero:
    - l'adozione di portoni con potere fonoisolante  $\geq 45$  dB (certificati dal fornitore);
    - l'adozione di sistemi antivibranti per le strutture e i macchinari;
    - l'adozione di botole isolate acusticamente e l'eventuale utilizzo di intonaco anti riverbero;
  - per quanto attiene alle acque superficiali, le opere in oggetto non comportano pressioni supplementari a carico del corpo idrico in un tratto già sotteso dalla derivazione CVA “La Nouva” oggetto di valutazione sperimentale del DMV (criterio 3). Il rilascio del DMV proposto costituisce una mitigazione parziale degli effetti del prelievo idrico complessivo già in atto;
  - per la gestione dei rifiuti, si richiede che in fase di progettazione definitiva il committente produca il Bilancio di produzione dei materiali inerti di scavo e dei materiali da demolizione e costruzione, così come previsto all'art. 16, comma 2, della l.r. 31/2007;
  - in relazione alle radiazioni non ionizzanti, si richiede che il proponente fornisca il valore relativo alla fascia di rispetto del trasformatore e di tutte le linee interessate dal progetto.”;
- Rilevato che la Conferenza dei Servizi, riunitasi in data 16 gennaio 2016, ha:
  - preso atto dei pareri pervenuti in sede istruttoria;
  - dato atto che durante l'istruttoria non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in esame da parte di soggetti terzi;
  - preso atto che in sede di Conferenza dei servizi il progettista delle opere ha fornito documentazione integrativa in merito al Bilancio scavi-riporti, a seguito delle richieste formulate da parte della Struttura regionale competente e di ARPA;
  - preso atto dei pareri favorevoli espressi in sede di Conferenza dei Servizi da parte dei Soggetti competenti in materia territoriale ed ambientale intervenuti;
  - ritenuto, a maggioranza, di ritenere ammissibile il DMV proposto da rilasciare a valle della derivazione in oggetto, pari a 470 l/s costante per i 12 mesi, fatto salvo eventuali modifiche da apportare in sede di rilascio di subconcessione;
  - espresso parere favorevole condizionato agli interventi in progetto con le condizioni indicate in sede di Conferenza, che saranno dettagliate nei pareri trasmessi da parte delle Strutture regionali competenti, fatto salvo la produzione degli approfondimenti richiesti in tale sede.”;
- Rilevato che nell'ambito della sopracitata Conferenza dei Servizi il rappresentante del Comune di Aymavilles ha espresso un parere di massima favorevole al progetto in esame, confermando che i contenuti del medesimo sono stati oggetto di

concertazione con l'Amministrazione comunale. Inoltre ha ricordato che preliminarmente all'autorizzazione unica dovranno essere effettuate opportune convenzioni con il Comune sia per l'occupazione del piazzale interessato da parte dei lavori, sia per concertare specifiche misure di compensazioni ambientale;

- Rilevato che nell'ambito della sopracitata Conferenza dei Servizi il dirigente della Struttura affari generali, demanio e risorse idriche, per gli aspetti di competenza e in rappresentanza delle Strutture del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, ha formulato le seguenti richieste:
  - in fase di redazione della progettazione necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione unica si richiede un approfondimento dello studio di compatibilità delle opere con il quadro di dissesto presente sul territorio, al fine di escludere che il manufatto adibito a centrale di produzione possa essere soggetto ad eventuali fenomeni gravitativi. Si richiede, inoltre, un approfondimento del suddetto studio di compatibilità anche per quanto riguarda la cabina di consegna dell'energia prodotta che ricade all'interno della zona di espansione della colata detritica;
  - per quanto riguarda l'opera di presa rileva l'opportunità che venga prevista una sezione regolarizzata in corrispondenza della traversa di derivazione per consentire l'agevole effettuazione delle misure delle portate in alveo;
  - in relazione all'ammissibilità dei prelievi e dei rilasci, ritiene ammissibile la proposta progettuale, sebbene, nell'ambito del rilascio della subconcessione, si riserva di approfondire la valutazione dei valori di DMV da rilasciare nel periodo di morbidità, da correlarsi anche ai valori dei rilasci dell'impianto di proprietà della società CVA s.p.a., denominato "Chavonne" e posto più a valle;
  - ai fini del rilascio della subconcessione di derivazione d'acqua, richiede che la documentazione sia integrata con:
    - indicazione del comprensorio irriguo su base catastale e su ortofoto con evidenziate le varie zone interessate dalle infrastrutture irrigue;
    - indicazione della ripartizione delle diverse colture in atto nel comprensorio irriguo;
    - indicazione di massima dello sviluppo delle infrastrutture irrigue poste a servizio del Consorzio irriguo di Jovencan.”;
- rilevato che, nell'ambito della suddetta Conferenza dei Servizi, il rappresentante della Struttura politiche regionali di sviluppo regionale, in relazione a quanto espresso con il parere indicato, ha ribadito l'esigenza che preliminarmente al rilascio della subconcessione siano definiti adeguatamente gli accordi con il Consorzio di miglioramento fondiario Ru d'Arbéroz e che tali accordi, ai sensi del vigente statuto, siano approvati mediante apposita deliberazione dell'Assemblea degli utenti;
- Preso atto del parere favorevole condizionato espresso dalla Struttura forestazione e sentieristica dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali (acquisito con nota prot. n. 401 in data 18 gennaio 2016), che recita quanto segue: “In riferimento alla richiesta pervenuta ed esaminati il relativo progetto e la Relazione di VIA pubblicati sul sito istituzionale, si esprime un parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - prima delle operazioni di sbancamento, dovrà essere accantonato lo strato di terreno vegetale superficiale da riutilizzare al termine dei lavori onde consentire una più pronta ripresa del manto erboso;
  - dovrà essere posta la massima attenzione a non creare delle vie preferenziali di scorrimento delle acque superficiali al di fuori degli impluvi esistenti,

garantendo inoltre il ripristino della conformazione morfologica preesistente del terreno attraversato;

- dovranno essere presi tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il rotolamento di materiale a valle e ogni tipo di danno alla vegetazione circostante;
- le aree occupate dal cantiere, così come le superfici interessate dal passaggio dei mezzi, dovranno essere ridotte allo stretto indispensabile ed opportunamente segnalate e perimetrate; dovrà inoltre essere garantito il passaggio lungo la rete escursionistica presente in zona assicurando la corretta informazione al pubblico e concordando con i tecnici del servizio sentieristica le modalità esecutive anche per quanto concerne l'aggiornamento del geoportale dei sentieri (tel. 0165 776363);
- il varco in bosco per il passaggio delle tubazioni non potrà essere superiore ai 3 metri. Gli alberi (stimati in circa 35 esemplari) che dovranno essere tagliati, andranno messi a disposizione dei proprietari in luoghi facilmente raggiungibili con automezzi. Le ramaglie dovranno essere opportunamente sezionate in mucchi di ridotte dimensioni (inferiori ad 1 mc) e sistemate in maniera tale da non costituire ostacolo al deflusso delle acque superficiali oppure avviate a recupero per valorizzazione energetica.
- al termine degli interventi, tutte le superfici interessate dai lavori dovranno essere opportunamente sistemate, livellate e, laddove possibile, inerbite con specie erbacee idonee al sito. Il progetto prevede inoltre il recupero ambientale del popolamento boschivo attraversato dalle opere. Si richiede in questo caso di utilizzare specie arboree locali, ispirandosi alla vegetazione circostante, ed in ogni caso consultando preventivamente la stazione forestale.

Si rammenta, infine, che ai sensi del R.D. 1126/1926, art. n. 20, la Ditta appaltatrice dovrà presentare alla Stazione forestale competente per giurisdizione, regolare dichiarazione di inizio lavori e progetto esecutivo dell'opera.”;

- Preso atto del parere favorevole condizionato espresso dal Consorzio regionale Pesca (acquisito con nota prot n. 621 in data 26 gennaio 2016), che recita nelle conclusioni quanto segue: Alla luce di quanto sopra, si ritiene che non sussistano elementi ostativi alla valutazione positiva dell'impianto in oggetto purché si adottino le seguenti prescrizioni, finalizzate alla tutela della fauna ittica e dei suoi ambienti di vita.
  - Le portate subconcessionate siano definite sulla base delle attuali necessità idriche del consorzio di miglioramento fondiario, secondo i calcoli previsti dalle vigenti norme in caso di sfruttamento misto irriguo e idroelettrico.
  - In caso di applicazione del criterio 3 all'allegato G del PTA secondo il medesimo meccanismo valido per la società CVA s.p.a., le portate di DMV da rilasciare siano calcolate sulla base dell'effettivo incremento di portata registrato alla presa del Ru d'Arberioz rispetto alla presa di La Nouva, non ricavando il maggior apporto liquidi basandosi sull'ampiezza del bacino sotteso. In subordine, in assenza di dati diretti siano attribuite all'impianto in oggetto le portate di DMV cui è assoggettato il sottostante impianto CVA “Chavonne”, almeno nel periodo della morbida estiva.
  - Il DMV, se attribuito basandosi sui rilasci cui sono attualmente soggetti gli impianti di CVA, sia vincolato agli esiti della sperimentazione CVA e soggetto alle stesse modifiche.
  - L'opera di presa sia adeguata in maniera da impedire la derivazione di acqua nell'eventualità in cui le portate presenti in alveo all'opera di presa coincidano, o siano inferiori, alle portate di DMV, in modo che il rilascio di quest'ultimo sia in ogni caso garantito. Siano inoltre realizzati idonei meccanismi di verifica del rispetto degli obblighi di rilascio, utilizzabili da

- personale di vigilanza esterno sprovvisto di strumentazione tecnica e il cui stato sia mantenuto in perfetta efficienza.
- In alternativa all'adeguamento della briglia esistente mediante realizzazione di un passaggio per pesci, sia adottata quale misura di mitigazione delocalizzata la realizzazione di un'area naturalizzata presso lo stabilimento ittico regionale di Morgex La Salle, da destinarsi al sostegno delle popolazioni ittiche selvatiche di riferimento per la vallata del torrente Grand Eyvia. La definizione dell'intervento sia formalizzata in apposita convenzione tra il proponente e lo scrivente Consorzio regionale pesca, prima del rilascio della subconcessione di derivazione idrica. La subconcessione di derivazione idrica sia pertanto subordinata alla presenza di detta formale Convenzione. Il progetto definitivo sia formalmente concordato con lo scrivente Consorzio regionale pesca prima del rilascio dell'autorizzazione unica. Il rilascio dell'autorizzazione unica sia pertanto subordinato alla presenza degli elaborati definitivi del progetto.”;
  - Preso atto del parere favorevole condizionato espresso dalla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico dell'Assessorato istruzione e cultura (acquisito con nota prot n. 2057 in data 7 marzo 2016), che recita quanto segue: “Per quanto di competenza, ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, lettera g, verificato che la nuova vasca di carico e la condotta sono stati precedentemente autorizzati con provvedimento prot. n. 8237/TP del 13/07/2006 e considerato che le nuove opere in progetto, con opportuni accorgimenti, sono compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica, non si sollevano obiezioni a condizione che:
    - i muri di contenimento a valle della vasca di carico siano ridotti in altezza di almeno 40 cm, siano realizzati con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista ed il terreno sia raccordato a scarpata sino alla quota, delle griglie di copertura della vasca stessa;
    - in corrispondenza della traversa dell'opera di presa sia sempre garantito lo sfioro d'acqua, per tutta la lunghezza della trave stessa, che dovrà essere quantificato in base al DMV da rilasciare in alveo;
    - il DMV sia subordinato agli esiti della sperimentazione in corso per l'impianto di CVA denominato “La Nouva”.
 Tali prescrizioni si rendono necessarie al fine di ottenere un sufficiente inserimento degli interventi previsti nel contesto paesaggistico tutelato circostante, riducendone l'impatto visivo”;
  - Ritenuto di esprimere una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di utilizzo a scopo irriguo e idroelettrico delle acque del Ru d'Arberioz in loc. Montbel, nel Comune di Aymavilles, presentato dalla Società Eco Dinamics s.r.l. di Gaby;
  - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30.12.2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
  - Visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura organizzativa pianificazione e valutazione ambientale, dell'Assessorato territorio e ambiente, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
  - Su proposta dell'Assessore al territorio e ambiente Luca BIANCHI;

- Ad unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

1. di esprimere una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di utilizzo a scopo irriguo e idroelettrico delle acque del Ru d'Arberioz in loc. Montbel, nel Comune di Aymavilles, presentato dalla Società Eco Dynamics s.r.l. di Gaby;
2. di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  - sia inizialmente applicato il DMV proposto da rilasciare a valle della derivazione in oggetto, pari a 470 l/s costante per i 12 mesi;
  - il DMV sia successivamente correlato agli esiti della sperimentazione in corso per gli impianti di CVA denominati "La Nouva" e "Chavonne";
  - in corrispondenza della traversa dell'opera di presa sia sempre garantito lo sfioro d'acqua, per tutta la lunghezza della trave stessa, che dovrà essere quantificato in base al DMV da rilasciare in alveo;
  - le opere siano realizzate secondo le indicazioni illustrate nel parere della Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, citato in premessa;
  - nelle successive fasi progettuali ed autorizzative siano ottemperate le seguenti indicazioni, formulate in sede di Conferenza dei servizi dal rappresentante delle Strutture afferenti al Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche:
    - ai fini del rilascio della subconcessione di derivazione d'acqua, richiede che la documentazione sia integrata con:
      - indicazione del comprensorio irriguo su base catastale e su ortofoto con evidenziate le varie zone interessate dalle infrastrutture irrigue;
      - indicazione della ripartizione delle diverse colture in atto nel comprensorio irriguo;
      - indicazione di massima dello sviluppo delle infrastrutture irrigue poste a servizio del Consorzio irriguo di Jovençan;
    - si richiede un approfondimento dello studio di compatibilità delle opere con il quadro di dissesto presente sul territorio, al fine di escludere che il manufatto adibito a centrale di produzione possa essere soggetto ad eventuali fenomeni gravitativi; si richiede, inoltre, un approfondimento del suddetto studio di compatibilità anche per quanto riguarda la cabina di consegna dell'energia prodotta che ricade all'interno della zona di espansione della colata detritica;
    - per quanto riguarda l'opera di presa si rileva l'opportunità che venga prevista una sezione regolarizzata in corrispondenza della traversa di derivazione per consentire l'agevole effettuazione delle misure delle portate in alveo;
  - siano osservate le indicazioni contenute nei pareri citati in premessa espressi dalla Struttura flora, fauna, caccia e pesca e dal Consorzio regionale per la pesca;
  - preliminarmente al rilascio della subconcessione dovranno essere definiti adeguatamente gli accordi con il Consorzio di miglioramento fondiario Ru d'Arberioz; tali accordi, ai sensi del vigente statuto, dovranno essere approvati mediante apposita deliberazione dell'Assemblea degli utenti;
  - siano ottemperate le indicazioni in merito alla sorveglianza archeologica nei tratti, e con le modalità, così come prescritto nel parere della Struttura patrimonio archeologico, citato in premessa;



- nelle successive fasi progettuali ed autorizzative, e nel corso della realizzazione dei lavori, siano osservate le indicazioni contenute nel parere dell'ARPA citato in premessa;
  - preliminarmente all'autorizzazione unica dovranno essere effettuate opportune convenzioni con il Comune di Aymavilles, sia per l'occupazione del piazzale interessato da parte dei lavori, sia per concertare specifiche misure di compensazioni ambientale
  - i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere della Struttura forestazione e sentieristica citato in premessa;
3. di rammentare che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta della data di inizio dei lavori ai seguenti soggetti competenti:
    - Struttura pianificazione e valutazione ambientale, dell'Assessorato territorio e ambiente (al quale dovrà essere comunicato anche il termine dei lavori);
    - Stazione forestale competente per territorio, alla quale la Ditta appaltatrice dovrà presentare anche il progetto esecutivo dell'opera;
  4. di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;
  5. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.